

già avuto modo di esporre in altre occasioni, dell'impostazione suddetta in quanto la stessa potrebbe essere in seguito impedita una volta approvata la legge Crenelloni che considera la semplice impostazione come utilizzo e quindi soggetta a tassazione. Comunque, anche con la sola registrazione, senza eventualmente poter operare l'utilizzo, si avrebbe il vantaggio non indifferente di porre in evidenza una cospicua riserva che non può non avere efficacia nei riguardi esterni.

Il Presidente conclude la discussione dicendo che il Consiglio dovrà decidere se limitarsi alla sola iscrizione in bilancio del fondo con quaglio monetario oppure addizionale anche al suo utilizzo. Nel primo caso forse sarà opportuno ricorrere ad una appropriata impostazione contabile nel senso di suddividere in due parti l'importo del fondo in modo che una, per circa 12 miliardi, possa stare a fronte dell'ammortamento delle perdite precedenti e una seconda di circa 18 miliardi rappresenti il residuo disponibile. Tale soluzione è allo studio e verrà proposta ove se ne ravvisi l'opportunità.